

Silvana Rotella, 36 anni, ha ammazzato il figlio Giuseppe di 5 anni
La tragedia è avvenuta a Tiriolo un piccolo centro vicino Catanzaro

La donna aveva subito una violenza e soffriva di disturbi psichici
Viveva con un uomo che era il padre del bimbo. Sabato aveva litigato...

Il suo bambino piange, lo uccide

«Gli ho sbattuto la testa sul pavimento fino a farlo smettere»

Ha ucciso il suo bambino di cinque anni perché piangeva troppo. Lo ha ucciso sbattendogli la testa sul pavimento. Ma non credeva che sarebbe morto. Appena si è accorta che il piccolo Giuseppe aveva perso i sensi, l'ha portato in ospedale. Inutilmente. È successo in Calabria, a Tiriolo, un piccolo centro non lontano da Catanzaro. La donna Silvana Rotella, 36 anni, soffriva di disturbi psichici.

La Mobile ha avviato le indagini imboccando subito la pista delle percosse che il piccolo che avrebbe subito nelle ore immediatamente precedenti il ricovero in ospedale Silvana Rotella all'inizio non ha raccontato nulla poi dopo un breve interrogatorio ha confessato di aver sbattuto ripetutamente la testa del figlio per terra perché così ha raccontato la donna ai poliziotti «piangeva».

Un gesto simile all'atto sessuale e che le avrebbe spuntato in viso. Questo deve aver scatenato in lei i tristi ricorsi: questo deve averla esasperata. Da qui le botte. Quando però mi sono accorta che Giuseppe aveva perso i sensi - ha raccontato Silvana Rotella - ho capito che era successo qualcosa di grave, e ho accompagnato lo stesso il piccolo in ospedale.

Omicidio a Lecce

Oggi i funerali della donna e dei due bambini

LECCO. Oggi verranno eseguite nell'obitorio di Lecce le inumazioni per accertare la causa della morte di Tiziana Luciano e dei suoi due figli Lucia tre anni e Daniele di appena un anno. Sono stati assassinati una decina di giorni fa da Nicola Pellegrino marito di Tiziana e padre dei due piccoli.

Violenza sessuale

Invita quindicenne a casa sua e la stupra

TORINO. Un'albanese che vive clandestinamente a Torino Kasa Shaban 22 anni di Durazzo è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Mirafiori con l'accusa di aver violentato M.C. 15 anni una sudamericana adottata da una coppia di professionisti torinesi. Secondo l'accusa il giovane che aveva conosciuto la minore su un autobus di linea a Torino l'ha invitata con una scusa nell'alloggio in cui viveva con alcuni connazionali anche loro clandestini e l'ha violentata. M.C. è riuscita a tornare a casa ed è stata poi accompagnata all'ospedale S Anna dove i medici le hanno riscontrato lesioni da violenza carnale.

A Torino anziani e handicappati in cerca d'assistenza



Cercasi assistenza. L'appello viene rivolto da settimane al commissario di Torino Malpica da associazioni sindacali e dei volontari partiti e cittadini. Per handicappati anziani e per le loro famiglie sono ormai inagibili le strutture socio-assistenziali per problemi burocratici, o perché abbandonate al degrado. Una situazione d'emergenza che allunga le liste d'attesa e incrementa l'uso dei servizi privati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

TORINO. «AAA Assistenza». Tra il serio e il faceto si può così parafrasare l'appello che da settimane una parte della comunità torinese le associazioni di volontariato i sindacati i partiti politici (Pds Rete Rifondazione Verdi) hanno promosso nei confronti del commissario Malpica.

Si tratta di restituire agli utenti agli handicappati gravissimi e alle loro famiglie la disponibilità di strutture socio-assistenziali inagibili per il mancato segnale di verde della burocrazia comunale. Strutture dimenticate residenze per anziani ospedali cui lavoro non sono stati inopinatamente bloccati comunità alloggio.

Inadempienze che hanno avuto il loro corollario nello scandalo del «partito per handicappati gravi» una costruzione ideata nel 1981 a ridosso dell'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia da anni chiusa e priva dell'ordinanza di assegnazione alla Usl di competenza.

Una parabola strana e incomprensibile per un progetto che aveva avuto un ben diverso viatico dagli amministratori dell'epoca. Pci e Psi. Oggi in fatti la struttura è esposta al degrado e al vandalismo di chi cerca un ricovero provvisorio mentre decine di handicappati gravissimi strascicano da Torino in altre province del Piemonte «non addirittura in altre regioni».

Le responsabilità e il classico tiro al piccione non ne cessano un grande lavoro in vestigativo o di scavo nell'addebitare le colpe del disastro al pentapartito e a coloro che hanno gestito l'assistenza dal tramonto delle giunte di sinistra. Cioè che per le giunte «rosse» si era infatti rivelato un autentico cavallo di battaglia vincente va considerato specularmente come uno dei tonfi più eclatanti ma forse meno co-

CATANZARO. Piangeva troppo e allora visto che non riusciva a calmarlo ha pensato di sbattergli più volte la testa sul pavimento. Fino a farlo smettere fino a farlo morire. È successo nel pomeriggio di sabato in un piccolo centro non distante da Catanzaro. La donna, una madre Silvana Rotella 36 anni ha ucciso il suo bambino Giuseppe. È stata lei stessa a confessare. «Piangeva piangeva e non la smetteva più. E allora gli ho sbattuto la testa per terra. Ma non volevo fargli male non credevo che morisse». Le indagini sull'episodio condotte dalla Squadra Mobile catanzarese sono coordinate e dirette dal Procuratore capo della repubblica del capoluogo calabrese Mariano Lombardi. La donna è stata arrestata con l'accusa di omicidio e portata nel carcere

di Vibo Valentia. Una nuova storia di violenza sui bambini. Una nuova storia anche di abbandono di incoscienza di superficialità. La donna la madre che ha ucciso non stava bene. Era stata stuprata cinque anni fa e la sua psiche ne aveva risentito. In paese a Tiriolo lo sapevano tutti. Eppure Giuseppe viveva con lei e con il padre nessuno forse sospettava che i suoi disturbi potessero arrivare fino a questo punto. Fino a provocare la morte del piccolo.

Sabato pomeriggio poco dopo le 18 Giuseppe Chiarella è stato accompagnato dalla madre all'ospedale regionale «Pugliese» di Catanzaro e portato in sala maternità per politrauma con rischi di decesso. Il bimbo è morto alle 3.30 di ieri.

Pellegrino avrebbe detto di aver compiuto il triplice omicidio dopo l'ennesima lite con la moglie i due non andavano d'accordo da tempo e uno dei motivi era costituito proprio dai figli. Infatti la donna lo rimproverava di non occuparsi a sufficienza. Aggravante alla dinamica del delitto. La sera della strage l'autore si era ritirato nella casa moglie e i figli erano andati a letto ma un furibondo litigio con la donna e la strangola poi va nella stanza dei bambini e li aggredisce e nel sonno strangola anche loro con una corda.

«Manila Paloma Blanca» o della follia di un ex attore

Un'inquietudine allo specchio

Anteprima romana per Manila Paloma Blanca, film di Daniele Segre sulle angosce, le follie e la solitudine di un ex attore (Carlo Colnaghi) in cerca di riscatto professionale e sociale. È accaduto ieri al Mignon, la sala delle iniziative cinematografiche (con dibattito) dell'Unità. Atteso in sala per i prossimi mesi, il film premiato al festival di Venezia '92 è già uscito con successo in molte sale del Nord.

GIULIANO CESARATTO

ROMA. «Morire dormire sognare forse». Tornano le parole celebri torna in Manila Paloma Blanca il monologo dell'inquietudine «espiriana» frase di un dramma teatrale è rinata ieri proiettata in anteprima romana nell'ormai «classico» mattinee domenicale al cinema Mignon con l'Unità. Un ritorno «convolgente e commovente una scoperta per i più un film che è un pezzo di vita per il regista Daniele Segre e il suo attore Carlo Colnaghi che vedono correre quelle immagini studiate raccontate e sceneggiate non sullo schermo «ma su uno specchio».

per vivere e far sopravvivere il sogno Manila Paloma Blanca appunto quasi un'utopia dell'immortalità dell'attore. Un sogno che vive forse più nella realtà che nel film dove Carlo si arrende lascia la macchina da scrivere, prende la macchina fotografica «domanda Colnaghi. Se lo domanda anche Segre regista premiato per questo lavoro al festival di Venezia 1992 ma «meno che mai disposto ad omologarsi agli altri a scendere a patti con il pubblico pur di fare cassetta pur di soddisfare i distributori».

Storia vera di strazi interiori passati nell'illusione di poter sopravvivere l'autodistruzione la follia che si fa largo nell'incomprensione nel rifiuto restituito dagli altri ma anche dallo specchio simbolo implacabile di Manila Paloma Blanca titolo impossibile e magnifico di una vicenda in silenziosa e feroce di un personaggio che nel fallimento finale tradisce anche un sospetto di compiacimento. L'isolamento e l'incomprensione del genio «Scompare in Polonia o

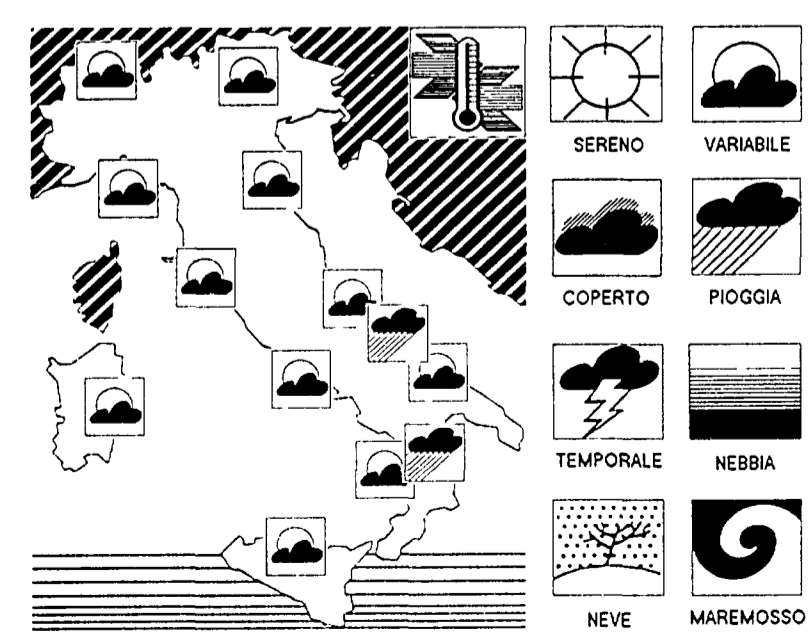
in Africa uscire dal sistema. Ci penso ancora», dice commosso alla platea il Carlo Colnaghi che ha ritrovato la fiducia in se stesso e la voglia di restare sul palco palcoscenico. Ma che sia soltanto una via d'uscita per il sogno nessuno lo crede più la realtà è quella dell'amicizia con Segre e dei progetti che sull'onda del discreto successo di Manila stanno costruendo insieme.

Il dibattito e accesso. La solitudine l'annullamento la pazienza non sono poi così estranei nemmeno ai «normali» agli spettatori in fila che negli occhi penetranti di Carlo Colnaghi nella soffocata nelle frustrazioni della vita nella sua ribelle impotenza rileggono e specchiano molte delle loro angosce. Prima di loro lo ha fatto però Segre «registra di un piccolo film di costi ma non di ambizioni» tra andò un giorno davanti a quell'ex attore distrutto in tutto tranne che nella maschera del proprio personaggio. Anche soprattutto per questo Manila è un film funzionale nonostante la sua anomalia: la diversità di un film nato lontano «dal mercato dei prodotti identitari e veneziani».



Il regista Daniele Segre e l'attore Carlo Colnaghi

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la caratteristica principale della situazione meteorologica che governa il tempo sull'Italia è la instabilità cioè a dire la presenza, in seno alle masse d'aria i nodi verticali sia ascendenti che discendenti. Dall'Europa sud-occidentale alla penisola scandinava è in atto una linea di perturbazioni che per il momento non sembra essere destinata a raggiungere le nostre regioni. Il tempo quindi rimarrà orientato verso una spiccata variabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del medio e basso Adriatico e su quelle ioniche nuvolosità irregolari a tratti accentuate e a piogge anche di tipo temporalesco. Sulle altre regioni italiane alternanza di annuvolamenti e schiarite, queste ultime più ampie e più persistenti sul Golfo Ligure la Toscana il Lazio e la Sardegna. Senza notevoli variazioni la temperatura che rimane più o meno allineata con l'andamento stagionale.

VENTI: deboli di direzione variabili.

MARI: generalmente calmi.

DOMANI: il quadro meteorologico non cambia molto. Ferme restando condizioni generali di variabilità durante il corso della giornata saranno ovunque possibili addensamenti nuvolosi associati a piovosità o temporali. Questi ultimi fenomeni di preferenza in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|-------------|-------|
| Bolzano | 9 22 | L'Aquila | np np |
| Verona | 9 22 | Roma Urbe | 12 15 |
| Trieste | 14 18 | Roma Fiumic | 12 19 |
| Venezia | 12 22 | Campobasso | 9 15 |
| Milano | 9 20 | Bari | 12 21 |
| Torino | 8 20 | Napoli | 12 18 |
| Cuneo | 6 16 | Potenza | 7 12 |
| Genova | 11 18 | S. M. Leuca | 14 19 |
| Bologna | 10 19 | Reggio C. | 13 23 |
| Firenze | 9 23 | Messina | 16 19 |
| Pisa | 8 19 | Palermo | 14 17 |
| Ancona | 11 17 | Catania | 11 19 |
| Perugia | np np | Alghero | 11 16 |
| Pescara | 10 18 | Cagliari | 12 18 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 8 23 | Londra | 9 20 |
| Ateene | 11 20 | Madrid | 8 18 |
| Berlino | 12 26 | Mosca | 4 16 |
| Bruxelles | 12 22 | Oslo | 5 22 |
| Copenaghen | 10 21 | Parigi | 12 14 |
| Ginevra | 10 19 | Stoccolma | 8 20 |
| Heisinki | 5 24 | Varsavia | 7 22 |
| Lisbona | 11 19 | Vienna | 7 24 |

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 6.30 Buongiorno Italia
- Ore 7.10 Rassegna stampa
- Ore 8.30 «Ultimora» Con G. Pasquino e V. Spini
- Ore 9.10 «Vollapagina» Cinque minuti con D. Segre. Pagine di terza
- Ore 10.10 «Filo diretto» In studio N. Dalla Chiesa
- Ore 11.10 Parole e musica In studio J. «Gang»
- Ore 11.30 «Cronache italiane»
- Ore 12.10 Consumando. Manuale di autodifesa del cittadino
- Ore 13.30 «Saranno radiosi» La vostra musica in vetrina ad Italia Radio
- Ore 14.10 «Adesso tocca a noi» La radio dei ragazzi
- Ore 15.45 Diario di bordo.
- Ore 16.10 Speciale Bosnia In studio Chiara Valentini ed Emma Bonino. Partecipano da Zagabria Kadija Bolfec M. Zuc caroli F. Severa G. D'Avino Da Karlovac Alessandra Morelli
- Ore 17.10 «Verso sera»
- Ore 18.15 «Punto e a capo» Rotocalco quotidiano di informazione
- Ore 19.10 «Note e notizie dal mondo»
- Ore 20.15 «Parlo dopo il Tg» Telegiornali commentati a caldo
- Ore 21.05 Rockland
- Ore 21.30 Radio Box I vostri messaggi ad Italia Radio
- Ore 22.00 Parole e musica In studio E. Assante
- Ore 24.00 I giornali del giorno dopo

l'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annua | Semestrale |
|----------|--------------|--------------|
| 7 numeri | L. 3.250.000 | L. 1.650.000 |
| 6 numeri | L. 2.900.000 | L. 1.450.000 |

Estero

| Annua | Semestrale |
|----------|--------------|
| 7 numeri | L. 6.800.000 |
| 6 numeri | L. 6.200.000 |

Redazione: L. 750.000

Finanz. La g. Conc. Ass. Appalti Feriali L. 635.000 - L. Serv. L. 720.000

A parola Necrologie L. 4.800

Partecip. tutto L. 8.000

Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA via Bertola 31 Torino tel. 011 575731

NPI via Manzoni 37 Milano tel. 02 631 41

Stampa in 11c simile

Teletampa Roma via della Maglia no 285 - Milano via Cino da Pistoia 10 - Sessa Spa Messina via U. Bonino 15 c